

NEWS

Sempre più ricchi

Rocco Artifoni il 7 Ottobre 2021. [Economia](#), [Istituzioni](#), [L'analisi](#), [Politica](#), [Società](#)



I numeri non mentono: i poveri sono sempre più poveri, i ricchi sono sempre più ricchi.

Non è il “mantra” della disuguaglianza, ma la sintesi di ciò che emerge dal confronto delle dichiarazioni dei redditi dei contribuenti italiani negli ultimi 5

anni, dal 2015 al 2019.

I più poveri

Nel 2015 i contribuenti con redditi dichiarati fino a 15 mila euro (che corrisponde al 1° scaglione IRPEF) erano 18,5 milioni per un importo complessivo di 127,2 miliardi di euro. La media pro-capite era di 6.858 euro. Nel 2019 i contribuenti del 1° scaglione erano 18,1 milioni con un reddito globale di 121,9 miliardi: la media si è abbassata a 6.723 euro a testa.

I più ricchi

Nel 2015 i contribuenti con redditi dichiarati oltre i 75 mila euro (che corrisponde all'ultimo scaglione IRPEF) erano 895 mila per un importo complessivo di 117,6 miliardi di euro. La media pro-capite era di 131,4 mila euro. Nel 2019 i contribuenti dello scaglione più elevato erano 1 milione con un reddito globale di 134,5 miliardi: la media è salita a 134 mila euro a testa. Se consideriamo le imposte nette versate la situazione si rovescia: nel 2015 i contribuenti di questo scaglione hanno versato un'imposta media del 33,45%, mentre nel 2019 l'imposta è scesa al 32,70%. Da notare che anche i più ricchi mediamente pagano imposte inferiori ad un terzo del reddito.

I più ricchi tra i ricchi

Considerando soltanto i contribuenti con redditi superiori ai 300 mila euro annui, nel 2015 erano 34.022 per un importo totale di 20,3 miliardi di euro con una media di 596 mila euro pro-capite. Nel 2019 sono diventati 40.841 con un reddito globale di 24,9 miliardi e una media di 610 mila euro a testa.

In sintesi gli ultraricchi sono aumentati del 20% e il reddito globale del 22,8%. A logica ci si poteva attendere una diminuzione della media, presupponendo che i 6.819 nuovi ultraricchi superassero di poco la soglia dei 300 mila euro annui. Nonostante ciò la media è aumentata, probabilmente per un consistente aumento dei redditi di chi era già incluso in questa categoria di contribuenti. Dato che i contribuenti italiani nel 2019 erano 41,5 milioni, ciò significa che gli ultraricchi in media sono 1 ogni 1.000 contribuenti.

La progressività della ricchezza

Non è tutto: il Dipartimento delle Finanze fornisce i dati dei contribuenti suddivisi in 34 classi di reddito. È emblematico il fatto che le classi che hanno avuto i maggiori aumenti dei redditi sono quelle più elevate con un andamento progressivo:

IN EVIDENZA



[Giornalisti in piazza a Roma: «Serve una legge per salvare l'informazione. Draghi ci ascolti»](#) by Redazione Libera Informazione -

Riunione straordinaria del Consiglio nazionale davanti a Montecitorio per tornare a chiedere interventi «urgenti e strutturali» a sostegno di un settore, quello dell'informazione, «vitale per la democrazia». Se non arriveranno risposte, «sarà inevitabile alzare il livello del confronto». «Riparte oggi la mobilitazione per chiedere, di nuovo e con più forza, al governo attenzione su un [...]»

EDITORIALE



[Sempre più ricchi](#) by Redazione Libera Informazione - I numeri non mentono: i poveri sono sempre più poveri, i ricchi sono sempre più ricchi. Non è il “mantra” della

disuguaglianza, ma la sintesi di ciò che emerge dal confronto delle dichiarazioni dei redditi dei contribuenti italiani negli ultimi 5 anni, dal 2015 al 2019. I più poveri Nel 2015 i contribuenti con redditi [...]



LIBERA INFORMAZIONE
28.282 "Mi piace"

Ti piace

Condividi

IL TUO 5 X MILLE A LIBERA

L'Italia è una resistenza continua, spesso va avanti grazie alla buona volontà delle singole persone. Tra queste ci sono, sicuramente, quelli di Libera. Per questo la sostengo.

LIBERA
COSTA DI PIÙ

5x mille

Libera è la parte di te che non si arrende. Libera è la parte di te che non si arrende. Libera è la parte di te che non si arrende. Libera è la parte di te che non si arrende.

97116440583

ILARIA E MIRAN, IN ATTESA DI GIUSTIZIA



JUSTICE FOR DAPHNE

+11,45% per redditi tra 100 e 120 mila euro, +13,22% tra 120 e 150 mila, +16,14% tra 150 e 200 mila, +17,52% tra 200 e 300 mila e +22,82% per i redditi superiori ai 300 mila euro.

Partendo da questi dati ascendenti si potrebbe decidere un'applicazione più incisiva del criterio della progressività applicato al sistema tributario, come sancito dall'art. 53 della Costituzione. Per altro lo sosteneva persino Adam Smith, il padre di tutti gli economisti classici, già nel 1776: "Non è irragionevole che un ricco dovrebbe contribuire in misura alquanto superiore alla semplice proporzionalità rispetto al reddito".

[Trackback](#) dal tuo sito.

Tweet



GIORNALISMO CIVILE – TRAPPETO 2018



LO STRAPPO



PREMIO ROBERTO MORRIONE



LIBERA

[Beni confiscati](#)
[Libera terra](#)
[Formazione](#)
[Sport](#)
[Internazionale](#)
[Memoria](#)
[Sos giustizia](#)
[21 marzo](#)

PREMIO MORRIONE



Finanzia la realizzazione di progetti di video inchieste su temi di cronaca nazionale e internazionale. Si rivolge a giovani giornalisti, free lance, studenti e volontari dell'informazione.

[LEGGI](#)

LAVIALIBERA



Un nuovo progetto editoriale e un bimestrale di Libera e Gruppo Abele. LaViaLibera eredita l'esperienza del mensile Narcomafie, fondato nel 1993 dopo le stragi di Capaci e via D'Amelio.

[VAI](#)

ARTICOLO 21



Articolo 21: giornalisti, giuristi, economisti che si propongono di promuovere il principio della libertà di manifestazione del pensiero (oggetto dell'Articolo 21 della Costituzione italiana da cui il nome).

[VAI](#)

LIBERA
LIBERA RADIO
FNSI
ARTICOLO21
AVVISOPUBBLICO

FONDAZIONE UNIPOLIS
LEGAMBIENTE
LEGACOOP
NARCOMAFIE
LA NUOVA ECOLOGIA

ANTIMAFIA2000
PREMIO ILARIA ALPI
UNIONE DEGLI STUDENTI
ECQUO
NET1NEWS



Sede legale, via IV Novembre 98, 00187 Roma

E-mail: redazione@liberainformazione.org

Facebook: LIBERA INFORMAZIONE - Twitter: @liberainfo

© Liberainformazione 2012 - C.F. 97479140580 - COD IBAN: IT 28 S 03127 03206 000 000 000 483 - UGF BANCA